

NeXT – Premessa Generale

NeXT non è l'ennesima buzzword da conferenza. È un *ponte* fra comunità umane e algoritmi: un ponte costruito con mattoni di probabilità, trasparenza e corresponsabilità. L'idea è semplice quanto radicale: se l'AI deve diventare infrastruttura quotidiana, deve farlo parlando la lingua di chi la usa – impresa, scuola, istituzione – e restituendo sempre il timone alle persone.

Da dove partiamo

Siamo nel Sud d'Europa, dove le sfide si chiamano dispersione scolastica, frammentazione produttiva, migrazioni di talenti. Qui l'innovazione non può calare dall'alto: deve radicarsi nei territori, rispettare le identità locali e diventare leva di crescita diffusa. NeXT nasce proprio qui, a Trapani, come risposta concreta: un framework ibrido Uomo-AI che cresce insieme alle realtà che lo adottano.

I tre pilastri

1. **Probabilismo pragmatico** – Ogni previsione esprime il proprio margine d'errore: niente illusioni di onniscienza, solo stime che invitano a decidere meglio.
2. **Cantiere permanente** – PMI, scuole e amministrazioni entrano in un ciclo di sprint e feedback dove l'AI è strumento di apprendimento continuo, non scatola nera.
3. **Governance aperta** – Log tracciati, ruoli definiti, comitati etico-tecnici che sorvegliano i moduli critici. Perché la fiducia non si dichiara: si costruisce.

A chi parliamo

- Alle **PMI** offriamo un copilota che riduce sprechi e incertezze senza pretendere data-center in casa.
- Alle **scuole** portiamo un laboratorio di futuro che trasforma la lezione in officina, con device analogici e dashboard digitali.
- Ai **decisori e stakeholder** mettiamo in mano scenari predittivi verificabili, API aperte e modelli di ROI pubblico-privato.

Tre strade, un'unica bussola: far fiorire competenze e economie senza cedere sovranità tecnologica.

Dove vogliamo arrivare

Immaginiamo un ecosistema in cui una decisione di politica urbana, una lezione di fisica e un piano di produzione vitivinicola si alimentano degli stessi dati, delle stesse metriche di confidenza e dello stesso spirito di collaborazione. Immaginiamo talenti che non migrano perché trovano qui un playground di AI civica. Immaginiamo report pubblici che spiegano – in italiano corrente – perché un algoritmo ha suggerito di deviare un bus o irrigare una vigna.

Non è fantascienza, è *cultura del possibile*. NeXT è l'architettura minima per dare forma a questa cultura: modulare, trasparente, replicabile. La chiave di volta, però, resta umana: comunità che scelgono di mettersi in discussione, di misurare i propri processi, di condividere errori e scoperte.

Se siete pronti a salire su questo ponte, noi abbassiamo il cantiere e iniziamo a lavorare.

NeXT, l'AI che parla la lingua delle piccole imprese

Immagina un copilota digitale che non impone algoritmi calati dall'alto ma cresce fianco a fianco con la tua azienda, ascolta i tuoi dati (anche pochi), ti restituisce previsioni con un grado di certezza dichiarato e ti lascia sempre l'ultima parola. Ecco, questo è NeXT.

Perché serve alle PMI

In Sicilia – e non solo – il mercato corre: supply chain frammentate, clienti impazienti, costi che cambiano a vista d'occhio. L'intelligenza artificiale può aiutare, ma spesso arriva in pacchetti rigidi, pensati per colossi pieni di data scientist. NeXT fa il contrario: parte leggero, si adatta a sistemi esistenti e cresce con te.

Come funziona (senza gergo da astronauti)

Il cuore è un motore "probabilista": ogni previsione mostra la sua percentuale di affidabilità. Se la soglia scende sotto un livello concordato, la decisione torna all'umano. Così eviti la trappola dell'autopilota cieco.

Intorno c'è un ecosistema modulare: un modulo che pulisce e tagga i dati, uno che valuta i rischi, uno che impara dai feedback del tuo team. Puoi iniziare da un solo modulo e aggiungerne altri quando ti senti pronto.

Il percorso TeamUP

Prima di partire si fa LezioneZERO: una mezza giornata in cui traduciamo buzzword in casi reali (i tuoi). Poi si entra in un ciclo di sei sprint agili: due mesi per costruire un piccolo caso d'uso, testarlo sul campo e misurare il ritorno. Alla fine decidi se scalare o fermarti: nessun lock-in, solo evidenze.

Cosa ottieni in concreto

- Previsioni di domanda più accurate, così riduci scorte ferme a magazzino.
- Alert tempestivi su costi e ritardi fornitori.
- Report comprensibili anche ai colleghi non tecnici: l'AI non resta nel caveau dell'IT.
- Un metodo di lavoro che rende l'innovazione parte della routine, non un progetto-meteora.

Quanto costa davvero

Smettiamo di confondere prezzo e costo. Il prezzo iniziale copre setup minimo e formazione; il costo totale lo stabilisci tu decidendo quante funzioni attivare. In media, nei pilot siciliani il break-even arriva entro dodici mesi.

Perché fidarti

NeXT è disegnato in conformità al futuro AI Act europeo: log tracciati, spiegazioni a prova di audit, governance che coinvolge chi decide e chi esegue. E, soprattutto, non sostituisce le persone: amplifica il loro giudizio in condizioni di incertezza.

Il prossimo passo

Se vuoi capire se NeXT fa per te, prenota una call esplorativa di venti minuti: porti un problema reale, usciamo con un mini-canvas di fattibilità. Niente slide da conferenza, solo lavoro sul caso concreto della tua impresa.

Piccole imprese, sì. Ma con ambizioni da Giganti.

Sopravvivenza Digitale: mettere l'AI in classe senza perdere l'anima

Quando parliamo di **Sopravvivenza Digitale** non ci riferiamo a un gadget da lanciare nell'aula, ma a un *cantiere* permanente dove le idee diventano pratica e la tecnologia smette di essere magia nera.

Il Cantiere Pedagogico, in due parole

È un laboratorio interdisciplinare che gira a sprint: docenti, studenti e tutor si siedono allo stesso tavolo, definiscono piccoli obiettivi e li validano con dati reali. Un micro-ecosistema che applica **Didattica Agile** e **Design Learning** per trasformare la lezione frontale in un processo di co-progettazione continua.

A tenere insieme il flusso c'è **ClasScrum**: non è un *device*, ma la regia digitale che orchestra backlog, rubriche e report, alleggerendo la burocrazia e restituendo ai docenti tempo per fare scuola.

I device: attrezzi di bottega, non totem hi-tech

Nel nostro cantiere gli **device** sono moduli tematici che entrano ed escono a bisogno. Si dividono in *base* (trasversali) e *verticali* (disciplinari).

- **NextyGame** – il dado che spiega l'AI. Un gioco da tavolo (due versioni: medie e superiori) che rende tangibili concetti come probabilità, bias e soglia di confidenza. È il primo strumento che attiviamo perché rompe il ghiaccio e costruisce un linguaggio comune.
- **R&DY-OST** – laboratorio di idee per collegare scuola e territorio, dal brainstorming al prototipo.
- **O.A.S.I.** – osservatorio dati su realtà locale e scenari globali, per allenare il pensiero critico con dataset veri.

- Tra i verticali spiccano **ContentKing** (storytelling multimediale) e **TeamTech** (IoT, sensoristica). Li scegliamo quando la classe vuole sporcarsi le mani con video, Arduino o smart environment.

Ogni device porta con sé protocolli, materiali e micro-formazione; il Cantiere decide quando innestarli, mentre ClasScrum ne tiene traccia.

Come si parte: LezioneZERO e oltre

Si comincia con **LezioneZERO**: otto ore in cui smontiamo bias, complessità e metodo scientifico, provando NextyGame e impostando il primo sprint fileciteturn10file13L25-L31. Poi si apre un trimestre di laboratorio: piccole sfide, feedback rapidi, dati che parlano.

Cosa cambia davvero

La lezione diventa *story* di backlog, gli studenti passano da spettatori a co-autori e l'AI smette di essere un video su YouTube: la si tocca, la si critica, la si governa. Le rubriche automatiche di ClasScrum trasformano il voto in feedback, mentre i device offrono percorsi di inclusione naturale – chi arranca riceve spiegazioni su misura, chi vola trova sfide extra.

Sicurezza e governance

Tutti i dati restano in server UE, pseudonimizzati alla fonte, con log trasparenti: siamo già in linea con AI Act e GDPR.

Prossimo passo

Bastano due docenti curiosi, una classe pilota e un pomeriggio libero per la demo interattiva. Il cantiere si monta in aula, il resto lo costruiremo insieme.

La scuola non è un museo della conoscenza: è un'officina. Apriamone le porte.

NeXT: una strategia di AI civica per far crescere territori e politiche

Immagina la Sicilia – o qualunque regione a vocazione mediterranea – come un laboratorio aperto, capace di usare i propri dati e talenti per anticipare crisi, valorizzare filiere e generare occupazione di qualità. **NeXT** nasce per questo: un modello ibrido Uomo-AI che trasforma la governance in un processo trasparente, misurabile e, soprattutto, condiviso.

Perché ai decisori conviene parlarne subito

Il trilemma contemporaneo – **crescita • demografia • sostenibilità** – impone risposte agili. Le piattaforme AI proprietarie offrono soluzioni verticali, ma spesso creano lock-in tecnologico e dipendenza dai big cloud extra-UE. NeXT ribalta la logica: adotta un paradigma probabilista, modulare, aperto a dati pubblici e privati, custoditi su cloud certificati europei.

Così gli enti locali possono:

1. **Prevedere** flussi turistici, domanda energetica, pattern di mobilità con margini di errore dichiarati.
 2. **Prioritizzare** investimenti in PNRR e fondi strutturali sulla base di scenari comparati e stress-test ex-ante.
 3. **Coinvolgere** cittadinanza e imprese in un'AI partecipativa, grazie a dashboard leggibili e a un meccanismo di human-in-the-loop che lascia sempre il vaglio finale alle persone.
-

Architettura a prova di AI Act

Una sola piattaforma raccoglie e armonizza i dati provenienti da enti pubblici, imprese e reti di trasporto, traducendoli in un linguaggio comune e demolendo i silos informativi. Su questo strato opera un motore analitico che disegna scenari di medio periodo su occupazione, demografia e domanda di servizi, indicando sempre il margine d'incertezza. Un livello di controllo trasversale monitora i rischi sistemici – dalle frodi informatiche alle strozzature di filiera – e avvia misure di mitigazione prima che diventino emergenze. Infine, un osservatorio continuo intercetta segnali deboli e tendenze emergenti e li porta rapidamente all'attenzione dei decisori. Ogni passaggio è tracciato da log dettagliati e corredato da spiegazioni leggibili: la conformità al futuro AI Act non è un onere a posteriori, ma una dote nativa che riduce tempi e costi di audit.

Governance multilivello

Il framework prevede un **Comitato Etico-Tecnico** che integra competenze giuridiche, data science e rappresentanze sociali. Ogni raccomandazione algoritmica sotto soglia di confidenza viene automaticamente rimandata al comitato, garantendo trasparenza e legittimità democratica.

Per gli stakeholder territoriali (associazioni di categoria, università, fondazioni) il modello offre API aperte: possono proporre dataset, validare indicatori di impatto e co-progettare servizi.

ROI pubblico e leva privata

NeXT è pensato per finanziarsi in modo misto:

- **Fondi europei** (Digital Europe, Horizon Europe Cluster 4): per la parte R&D e infrastruttura condivisa.
- **Partnership pubblico-privato**: le PMI che adottano moduli verticali (agroalimentare, turismo smart) co-finanziano lo scaling.

- **Meccanismo di risparmio-condivisione:** una quota dei costi evitati (p.e. riduzione frodi, efficienza energetica) alimenta un fondo di innovazione permanente.

Agenda di adozione in 100 giorni

1. **Kickoff istituzionale:** firmare un protocollo d'intesa e definire dataset prioritari.
2. **Audit dei dati:** mappatura qualità, privacy, linee di pseudonimizzazione.
3. **Sprint pilota:** due use-case (p.e. riduzione spreco idrico, ottimizzazione bus extraurbani).
4. **Road-show territoriale:** tavoli con imprese, terzo settore, scuole per allargare la co-progettazione.
5. **Report pubblico:** metriche di impatto, lessons learned, piano di scaling.

Il punto

L'AI è già tra noi: la scelta non è se usarla, ma se assoggettarci a modelli opachi o guidarne lo sviluppo. NeXT offre una terza via, radicata nelle specificità del territorio e aperta al contributo di tutti. Con un vantaggio: ogni euro speso si trasforma in competenza distribuita e in decisioni migliori, non in licenze a fondo perduto.

La politica genera futuro quando si dota di bussole affidabili. NeXT è una bussola che impara con noi.